



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 28 agosto 2022

FIN - Campania
domenica, 28 agosto 2022

FIN - Campania

28/08/2022	Roma Pagina 17		3
<hr/>			
28/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 48	<i>Simone Battaglia</i>	5
<hr/>			
28/08/2022	Il Messaggero Pagina 26		7
<hr/>			
28/08/2022	Il Secolo XIX Pagina 45	<i>I. VALL.</i>	8
<hr/>			
27/08/2022	gazzetta.it		9
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

NUOTO Ad una settimana dagli Europei, lo sfogo dell' atleta sui social

Sanzullo, la rabbia non è passata: «L' amarezza aumenta ogni giorno»

NAPOLI. «È passata ormai quasi una settimana e più passano i giorni più sento l' amarezza e la delusione crescere dopo quanto accaduto sabato 20 agosto durante la gara dei 25 Km al Campionato europeo di Roma». Così inizia lo sfogo di Mario Sanzullo (nella foto) sul suo profilo instagram dopo la grande delusione agli Europei quando la gara di 25 Km è stata annullata per maltempo quando al primo posto c' era lui.

«Sono passate quasi sette notti da quella squallida decisione e continuo a sperare che il sonno non venga più disturbato da un fastidio che stritola lo stomaco. Le conseguenze di una scelta di quel tipo non si pagano esclusivamente nel giorno in cui viene accettata, per noi, interpreti dello sport di alto livello, è inaccettabile che l' allenamento di un' intera stagione non abbia avuto senso perché il suo fine è stato cancellato.

Credetemi, è insopportabile spingersi al limite e temere che una scelta arbitraria possa cancellare quello che si è realizzato e assaporato diverse ore prima. Durante il briefing prima della gara i giudici Len hanno ipotizzato che la gara potesse essere sospesa per le condizioni avverse del mare e ci hanno indicato (come in tutte le gare) un Giudice Arbitro sul quale fare affidamento per gli eventuali risvolti della gara.

Dopo quasi quattro ore e 18 Km di sofferenza il GA ci ha ordinato di portare a termine il giro e di concludere così la gara. (Sono convinto e penso di poter parlare a nome di tutti i miei colleghi che avremmo potuto concludere la gara, siamo nuotatori di Acque Libere, siamo pronti a tutto e ci adattiamo a qualsiasi situazione e sicuramente non ci ferma un' onda alta un metro). La commissione si è riunita per due ore, noi attendevamo con impazienza la classifica (come da regolamento, forse non ne erano a conoscenza, dopo aver superato la metà gara può essere ufficializzata e stilata una classifica) è arrivato il verdetto: Gara Cancellata.

Questa sentenza è un' evidente presa in giro: se la preoccupazione era la nostra incolumità la gara non sarebbe mai dovuta partire. È chiara ancora una volta la codardia di chi ha avuto la responsabilità di decidere sulle sorti di una gara e tuttavia ignora il lavoro che c' è dietro una gara ad un Campionato Europeo.

C' è stata una mancanza di rispetto verso noi atleti, verso la nostra disciplina e nessuno ha avuto l' eleganza di chiedere semplicemente "scusa". Sono parole molto dure, ma comprensibili.

la delusione è stata enorme per questo nuotatore che si è visto annullare la gara quando era ad un passo dalla medaglia d' oro. Tanti atleti hanno espresso la loro solidarietà, cominciando da Massimiliano



Roma

FIN - Campania

Rosolino, ma anche tanti altri hanno voluto essere vicino a Sanzullo.

La Divina ha detto sì

La Pellegrini e Giunta sposi a Venezia tra una folla di curiosi: lei arriva 40' dopo con occhiali da sole, velo a strascico e 5 damigelle

Simone Battaglia

inviato a venezia c hi c' era, chi ha visto Federica Pellegrini a braccetto di papà Roberto mentre andava incontro a Matteo Giunta lungo le navate della chiesa di San Zaccaria, chi ha festeggiato con loro al JW Marriott Resort dell' Isola delle Rose - che poi sarebbe la Sacca Sessola dei veneziani, remotissima isola della Laguna che fino agli anni Ottanta ospitò un ospedale -, chi era tra i 160 invitati del matrimonio più atteso dell' anno potrà raccontare se e quanto sia stato davvero esclusivo. Quello che si è percepito, tra le centinaia di persone che l' hanno attesa per ore in piedi nel campo, sotto un sole cocente, sono stati i segni di una festa vera, semplice e sentita.

Sprazzi di felicità, frammenti di vita familiare che lei ha concesso alla gente, come era giusto che fosse per una campionessa che i brividi li ha trasmessi a tutti, anche a chi il nuoto non lo ama. Federica sarà pure chiamata «divina», ma la sua emozione quando arriva davanti al sagrato - alle 16.38, con una quarantina di minuti di ritardo sul programma - è autentica come i colpetti sulla nuca che dà al padre mentre si prepara a entrare in chiesa, come a dire «lo vedi che alla fine l' ho fatto?», come il sorriso che dedica alla folla che la acclama.

Impeccabile E c' è tutta Federica nella scelta di "dissacrare" l' abito di Nicole Cavallo, tradizionale e raffinato con il suo velo a strascico punteggiato di fiorellini, presentandosi davanti alla chiesa con un paio di occhiali da sole con rigorosa montatura bianca, un tocco glam che racconta molto di lei e della sua indole giocosa. Matteo, l' uomo che ha scelto di sposare, il «grandissimo allenatore e compagno di vita speciale» come l' aveva definito dopo l' ultima gara ai Giochi di Tokyo quando si era trattato di chiudere un capitolo della sua vita e di aprirne un altro ufficializzando la love story, lui era arrivato puntualissimo, alle 16, con un completo blu impeccabile. Si era preso gli abbracci dei tanti nuotatori invitati, si era fatto sistemare il papillon dal suocero, aveva scrutato più volte la calle che porta all' imbarcadero per vedere se Federica fosse in arrivo, prima di entrare ad attenderla in chiesa. Quando è arrivata, a reggerle lo strascico c' erano cinque damigelle, tutte amiche conosciute in una carriera irripetibile: Alice Mizzau, Sara Franceschi, Martina Carraro, Laura Letrari e Chiara Masini Luccetti. Con loro un bel pezzo di storia del nuoto italiano, da Domenico Fioravanti due volte d' oro nella rana a Sydney 2000 a Nicolò Martinenghi fino a Marco Orsi, Luca Pizzini, Andrea Beccari, mentre era assente Filippo Magnini, il cugino di Matteo Giunta, legato a Federica dal 2011 al 2017. E c' era Virginia Castagnetti, figlia di Alberto che per Federica era un padre putativo, e che insegue un posto da corista all' Arena di Verona: in chiesa ha cantato per gli sposi.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Vip e turisti Uno dei primi ad arrivare a San Zaccaria era stato il presidente del Coni Giovanni Malagò, unito a Federica da un legame ben più stretto di quello che ci poteva essere tra il presidente dell' Aniene e la sua atleta di punta. «La mia storia è la sua storia, e viceversa - racconterò alla fine della cerimonia, visibilmente emozionato -. Un rapporto profondo, nei momenti belli come in quelli più delicati. Ma è proprio nelle difficoltà che si è visto quanto fosse importante».

Da Iginio Massari a Luca di Montezemolo, da Lodovica Comello al wedding planner Enzo Miccio, la gente si spella le mani quando vede i personaggi famosi. Qualcuno dei tanti stranieri che passano di là cercando un ristoro, una toilette o qualche cicchetto dopo essersi riempiti gli occhi nella vicina Piazza San Marco, qualcuno chiede il perché di tanta attesa, chi mai si stia sposando.

Si è sposata la più grande nuotatrice italiana di sempre, signori.

Che la nuova vita le renda ciò che lei ha dato allo sport italiano.

TEMPO DI LETTURA 3'19"

Il Settebello agli Europei «Puntiamo molto in alto»

PALLANUOTO C'è un filo che collega Budapest a Strasburgo, e forse (speriamo) anche a Spalato: in un' estate esaltante e massacrante al tempo stesso, il Settebello si è prima laureato vicecampione mondiale nella capitale ungherese lo scorso 3 luglio e poi ha vinto l' oro in World League in Francia. Cosa c' entra Spalato? C' entra, perché è in Croazia che domani inizieranno gli Europei maschili di pallanuoto (il torneo femminile è partito il 26 agosto). L' Italia punta almeno alle semifinali; non è arroganza, ma realismo. «L' obiettivo è arrivare il più in alto possibile», ha ricordato il ct Sandro Campagna. Sedici le nazionali presenti, azzurri inseriti nel gruppo A: si parte (ore 15.30) con la Slovacchia, poi toccherà alla Georgia (31 agosto, ore 17) e infine, il 2 settembre alle 19, l' avversario più tosto, il Montenegro, da battere per accedere direttamente ai quarti contro Ungheria o Serbia. Dal capitano e portiere Marco Del Lungo al fuoriclasse Francesco Di Fulvio, passando per Giacomo Cannella e il baby Francesco Condemi, la squadra è profonda. Guai a dimenticarsi del Setterosa, reduce dal quarto posto iridato di Budapest: due giorni fa le ragazze di Carlo Silipo hanno triturato la Slovacchia 26-1. «Un buon allenamento», lo ha definito il ct, che oggi (20.30) attende la temibile Spagna (le altre avversarie nel girone sono Israele, Serbia e Francia).

Giacomo Rossetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto, europei/ alle 20.30 c'è la spagna

Setterosa, esordio a valanga con la Slovacchia è 26-1

Tutto facile per il Setterosa all' esordio agli Europei di Spalato. La squadra di Carlo Silipo ha battuto senza problemi la Slovacchia per 26-1 (parziali 6-1, 8-0, 4-0, 8-0) al termine di una gara a senso unico con l' unica rete segnata dalla Slovacchia nel primo tempo da Kovachikova per il provvisorio 1-1.

Poi è stato un monologo azzurro con in gol dieci giocatrici di movimento su undici (a secco solo la debuttante Di Claudio), con cinquina di Palmieri, triplete di Avegno, Giustini, Bianconi e Marletta, doppiette di Picozzi, Bettini e Cocchiere (entrambe all' esordio in un torneo internazionale assoluto) e un gol di Tabani. Oggi alle 20.30 ecco la Spagna per un match determinante per chiudere in testa il raggruppamento e avere un quarto di finale più agevole.

- I. Vall.

I. VALL.

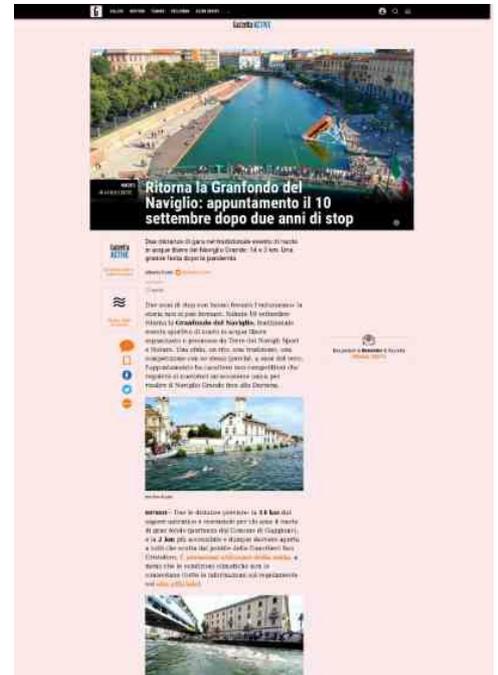
The collage contains several news snippets:

- Formula 1:** "C'è Sainz in pole a Spa Verstappen il più veloce parte davanti a Leclerc".
- Soccer:** "L'Italia supera il Canada terzo set infinito: 39-37".
- Other sports:** "Setterosa, esordio a valanga con la Slovacchia è 26-1", "L'Europa in pole a Spa", "L'Europa in pole a Spa".

Ritorna la Granfondo del Naviglio: appuntamento il 10 settembre dopo due anni di stop

27 agosto Due anni di stop non hanno frenato l'entusiasmo: la storia non si può fermare. Sabato 10 settembre ritorna la Granfondo del Naviglio, tradizionale evento sportivo di nuoto in acque libere organizzato e promosso da Terre dei Navigli Sport e Natura. Una sfida, un rito, una tradizione, una competizione con se stessi (perché, a onor del vero, l'appuntamento ha carattere non competitivo) che regalerà ai nuotatori un'occasione unica per risalire il Naviglio Grande fino alla Darsena. Una fase di gara distanze - Due le distanze previste: la 14 km dal sapore autentico e essenziale per chi ama il nuoto di gran fondo (partenza dal Comune di Gaggiano), e la 2 km più accessibile e dunque davvero aperta a tutti che scatta dal pontile della Canottieri San Cristoforo. È permesso utilizzare della muta, a meno che le condizioni climatiche non lo consentano (tutte le informazioni sul regolamento sul sito ufficiale). I nuotatori nel Naviglio la storia - Ma davvero qui si respira la storia? Basti pensare che già nel 1895 la Canottieri Olona, fondata soltanto l'anno precedente, organizzò una gara di nuoto nelle gelide acque del Naviglio, proprio in concomitanza con i famigerati tre giorni della

merla. Si presentarono 7 impavidi che sfidarono il freddo sulla distanza di 150 metri. Il pittoresco avvenimento contribuì in maniera non trascurabile a diffondere il nuoto, disciplina in quegli anni ancora poco praticata: le piscine scarseggiavano, erano stati creati i primi bagni pubblici e il solo luogo cittadino deputato all'attività natatoria, all'infuori dei Navigli e del corso dei fiumi, era rappresentato dai Bagni Diana, che erano privati e avevano un costo non accessibile a tutti. Successivamente, il nuoto diventò disciplina olimpica raccogliendo numerosissimi praticanti arrivando ad essere uno degli sport più seguiti. Insieme al cimento invernale altre gare natatorie si sarebbero susseguite sulle acque del Naviglio. Le più antiche e forse per questo più importanti si tennero a partire dal 1913: le Popolari di nuoto. Grazie al contributo prezioso di un archivista della Gazzetta dello Sport Luca Condini, siamo in grado di ricostruire la prima edizione di quella competizione, nota anche come Coppa Scarioni, dal nome del suo ideatore. Il 20 luglio 1913 Milano ospitò un evento natatorio senza precedenti, una vera e propria festa dell'acqua (319 nuotatori si misurarono sulla distanza di 500 m). La novità era rappresentata dal fatto che la competizione era aperta a tutti, giovani e meno giovani, dilettanti e improvvisati, nuotatori provetti (pochi) ed esperti (ancor meno). Con il passare degli anni le Popolari, ormai definitivamente note come Coppa Scarioni, crebbero di numero: si passò dai complessivi 1600 concorrenti del 1913 ai 9420 del 1932, quota record mai più superata. LEGGI ANCHE Dalla vasca alle acque libere: i consigli di Massimiliano Rosolino STOP E RIPARTENZA - Nel 1938 le città coinvolte nella competizione furono 410, ma a quel punto era già diventata una competizione strutturata, dalla durata più lunga, che prevedeva



eliminatorie cittadine, provinciali, regionali e infine la finale nazionale che si svolgeva ogni anno in una località diversa. La Gran Fondo del Naviglio, fu riscoperta nel 2011 e ora è pronta a scrivere ancora diverse pagine di storia del nuoto in acque libere. Nuoto: tutte le notizie Active: tutte le notizie 27 agosto 2022 - 11:19 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.